

# Raccolta differenziata: migliori performance se ci sono più donne e meno corruzione

19 Aprile 2022

Più raccolta differenziata con amministratrici donne e in contesti con meno corruzioni: le conclusioni dell'Università di Pisa



Foto di Manfred Richter da Pixabay

## I fattori che incidono sui tassi di raccolta differenziata delle province italiane

Uno studio dell'Università di Pisa ha mostrato come ci siano performance migliori di **raccolta differenziata** in contesti con **minore corruzione e amministrati da donne**. Le conclusioni tratte dalla ricerca sono state pubblicate sulla rivista *Waste Management* lo scorso 15 febbraio, e potrebbero fornire valide indicazioni alle amministrazioni pubbliche per la gestione dei rifiuti.

Il team di ricercatori ha visto a capo la professoressa Giulia Romano dell'Università di Pisa, che ha guidato nell'indagine un gruppo di economisti dell'Università di Firenze, dell'Università di Chieti-Pescara e dell'Università di L'Aquila. La ricerca tiene conto delle informazioni che fanno riferimento al decennio tra il 2007 e il 2016. Secondo i dati raccolti in questi dieci anni in 103 province italiane, il tasso di raccolta differenziata era maggiore dove sono stati maggiormente perseguiti i reati di corruzione nella pubblica amministrazione.

Un altro fattore che appare rilevante è la presenza di donne nelle amministrazioni. La loro presenza nei Consigli Comunali è stata direttamente proporzionale al miglioramento delle prestazioni. Altro fattore fondamentale sono le condizioni socioeconomiche complessive delle popolazioni interessate. Il tasso di **rifiuti** smaltiti mediante la raccolta differenziata tende a essere più basso quando i nuclei familiari sono più numerosi. Il dato è legato anche a percentuali più elevate di disoccupazione giovanile. In questi casi, infatti, la produzione di rifiuti pro capite e il conferimento in discarica aumentano.

"Abbiamo messo in relazione fattori come corruzione e reati contro la pubblica amministrazione e presenza femminile nei consigli comunali per valutare la gestione dei rifiuti in Italia - ha

commentato la professoressa Giulia Romano – in particolare i risultati mostrano che le donne, nel loro ruolo di consigliere comunali, sono più sensibili degli amministratori uomini nel raggiungere gli obiettivi previsti di raccolta differenziata. E l'essere donne vale ancora più che essere giovani: la nostra analisi ha mostrato che il genere incide di più rispetto all'età nel promuovere comportamenti ambientalmente virtuosi".

---

---